

5

QUINTA SETTIMANA DI QUARESIMA

RECIPE FOR A SILENT PARTY

UNA RICETTA PER L'ASCOLTO

Appuntamento #SharetheLove

Ricordiamo l'iniziativa proposta in collaborazione con la Caritas diocesana che vuole caratterizzare attraverso dei gesti concreti di carità il tempo quaresimale.

Aiutare a pubblicizzare l'iniziativa e a farne meglio comprendere il senso al giovane, fornendo anche delle indicazioni pratiche e logistiche su come raggiungere i locali della Casa della Carità.

Si consiglia di parlare dell'iniziativa durante il momento Community per condividere impressioni, reazioni e iniziative sperimentate dai giovani.

BOX VANGELO

Durante il momento di Community ti consigliamo di iniziare il collegamento guidando un breve momento di spiritualità, dando spazio alla lettura del vangelo della settimana quaresimale. Al termine consigliamo di continuare con una preghiera di invocazione allo spirito o con l'ascolto di un brano musicale.

Dal Vangelo secondo Giovanni 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire».

Siamo ormai alla conclusione del periodo quaresimale e questo brano evangelico che rimanda alla vita quotidiana degli interlocutori di Gesù, che vivevano di agricoltura, pesca, allevamento, suggerisce che la Pasqua di resurrezione è qualcosa che permette di abitare l'esperienza quotidiana non di compiere grandi trasformazioni impossibili.

Nel chicco è contenuto il germe di una nuova pianta, e tutta la vitalità ed i frutti che ne verranno sono già presenti in esso in modo concentrato.

Per sprigionare tutta questa energia vitale, però, non basta possedere il chicco. Occorre attendere in attesa silenziosa i lunghi mesi invernali perché cresca e si sviluppi in qualcosa di nuovo.

BOX OPERATIVO

#Community: LA BUSTINA DI LIEVITO

Nella quinta settimana di quaresima il giovane si confronta con una bustina di lievito, che rappresenta tutto ciò che serve ma che non si è ancora manifestato e compiuto.

CONSIGLI OPERATIVI: L'accompagnatore può iniziare il confronto presentando un dolce che lui ha fatto in precedenza, per stimolare l'inizio dell'incontro. In alternativa può presentare degli ingredienti e aiutare la condivisione, sottolineando l'essenzialità di alcuni rispetto ad altri. Ad esempio la buccia di limone è solo un aroma ma può essere sostituito dalla vaniglia, le uova invece non si possono omettere o sostituire con qualcos'altro.

Durante la condivisione si stimoli quindi la riflessione sui diversi passaggi necessari per creare un dolce molto semplice o del pane: quali sono gli ingredienti necessari e insostituibili. Quali sono i passaggi corretti?

SPUNTO PER LA RIFLESSIONE: aiutare il giovane a riflettere su quali aspetti farebbe riferimento se la sua vita fosse un dolce o del pane, con già tutti gli ingredienti dentro, ma che ha ancora bisogno di tempo per lievitare.

#Live&Share:

In questa settimana si possono lanciare diversi spunti per attivare i giovani che partecipano all'iniziativa quaresimale.

CONSIGLI OPERATIVI: Essendo questa una settimana in cui si riflette sull'importanza del silenzio e dell'attesa, si faccia attenzione a non perdere questa sottolineatura nell'insistere troppo con la necessità di attivarsi e di fare, perchè si otterrebbe un messaggio poco chiaro.

Si possono invitare i giovani a documentare con un video il processo di lievitazione del dolce che hanno fatto nel loro lavoro personale.

Proponiamo una video ricetta a cui ispirarsi per la realizzazione del dolce.

<https://www.youtube.com/watch?v=3oFuuQh7DAE>

Per chi lo desidera e intende dedicare più tempo all'attivazione, può documentare e pubblicare attraverso i social dei semplici gesti silenziosi di cittadinanza responsabile, che nell'immediato sembrano non portare a grandi risultati ma che hanno bisogno di tempo per dimostrare la loro efficacia.

Si forniscono dei video o dei documenti che ispirino questo tipo di riflessione.

<https://www.youtube.com/watch?v=X2J9gui16zl>

www.tuttogreen.it/mballaggi-diminuirli-ridurre-rifiuti

BOX PERSONALE

Il giovane durante la settimana potrà approfondire la tematica attraverso delle domande che lo aiutano a fare sintesi con la sua esperienza di vita concreta.

Si consiglia all'accompagnatore di prendere visione degli spunti di riflessioni proposti, così da poterli magari introdurre o meglio chiarire già durante il momento di community.

La riflessione:

Prova ad individuare degli aspetti della tua vita per cui ti senti portato e che ti gratificano, ma a cui non dedichi abbastanza tempo o che sei solito trascurare.

Rifletti sulle cose che dai per scontate nella tua vita e che non apprezzi più perchè sono diventate automatiche.

- Quello che sto cercando di realizzare nella mia vita a quale risultato mi porterà?
- Da quanto non dedico del tempo a ripensare alle scelte fatte finora, ascoltando il "parere" del Signore?
- Durante le mie giornate chiedo aiuto al Signore, aspettando con pazienza la sua risposta o sono convinto di farcela sempre da solo?

BOX PREGHIERA

L'accompagnatore può scegliere se introdurre durante il momento di community il link con il brano dell'Esodo che accompagnerà durante il percorso quaresimale, i momenti di preghiera personali proposti.

Si aiuti il giovane ad approfondire l'aspetto sottolineato dalla breve riflessione e a curare in maniera opportuna il gesto di preghiera proposto..

Dall'Esodo Capitolo 20

Dio allora pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandi.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascerà impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricordati del giorno di sabato per santificarlo: sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il giorno settimo. Perciò il Signore ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio.

Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare. Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desiderare la casa del tuo prossimo.

Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Il popolo d'Israele sta compiendo un cammino, è arrivato grazie alla guida sapiente di Mosè a comprendere meglio il Dio al quale si è affidato per arrivare alla Terra Promessa. Il percorso che li porterà alla piena comprensione del disegno generale è ancora lungo.

A volte l'unica cosa da fare è restare in silenzio di fronte alla grandezza di quello che Dio fa accadere nella vita di ognuno, in attesa dei suoi insegnamenti.

Dio infatti ad un certo punto chiama Mosè per consegnarli l'Alleanza con Israele, le sue parole di promessa: ogni Israelita riconoscerà il Dio come Signore e seguirà le leggi da Lui proposte. Nella Legge sono contenuti gli agenti lievitanti di una vita buona, trasformata secondo la promessa di bene di Dio per noi.

SPUNTI

Nella tua preghiera personale questa settimana confrontati con dei **momenti di silenzio, in cui concentri la tua attenzione solo al suono del tuo respiro.**

Scegli un posto tranquillo per ritrovarti in compagnia del Signore.

Inizia provando anche solo con 2 minuti.

Non temere se ti capiterà di distrarti, è normale all'inizio. Se capita, ritorna a concentrarti sul tuo respiro ed ascolta il silenzio.